

Dibattito sulle prospettive post-elettorali tra PCI, PSI, PRI e DC

La sinistra troverà la via dell'unità?

ROMA — La ricostituzione di un autentico tessuto unitario nella sinistra italiana è stato uno dei temi-chiave del confronto a quattro...

La stabilità politica è più che mai lontana - Lombardi irride alla proposta di Martelli - La Malfa: da che parte stanno i socialisti? - Chiaromonte: polemica vivace, ma non conflittualità permanente - Granelli non va oltre la linea dorata

Carne al fuoco ne aveva messa a Josa il moderatore Stefano Rodotà, neo-deputato della Sinistra indipendente...

Riccardo Lombardi si è ben guardato dal lasciare cadere il trasparente riferimento all'idea coltivata dal cerasiano Claudio Martelli...

condizione di essere determinate? In realtà c'è una propensione assai forte a caricare sui socialisti la responsabilità di garantire la governabilità del Paese...

E intanto Lombardi ha introdotto, pur con qualche cautela, un elemento di novità nelle proposte socialiste...

nito «un primo esperimento di ritrovata unità» tra PSI e PCI, che dovrebbe concretizzarsi in un comune farsi carico («nei modi che saranno possibili»)...

Ma proprio su questi nodi l'iniziativa comunista si era più sviluppata. Il tentativo respinto da PCI è stato però generoso da chi, dentro la DC...

è stato, com'era facile attendersi, ripreso e ampliato da Gerardo Chiaromonte il quale è partito molto francamente dal dato della «grave flessione del PCI»...

Da Luigi Granelli, infine, alcune considerazioni di non scarso interesse sulla politica di unità nazionale, sul senso

con le masse. Ora — ha sottolineato Chiaromonte — le elezioni hanno aggravato tutti i problemi. Come affrontarli? La proposta del PCI è...

Una battuta in più ai socialisti, anzi all'«enigma-Crazi». Al segretario del PSI ha rimproverato di promettere la loro governabilità e di uscire poi con «partiti mini-centristi»...

del voto e sulle prospettive, che hanno tuttavia un solo difetto: l'assoluta incoerenza con la posizione che la DC ha portato avanti in questi mesi...

Analisi che rendono oscuro il voto Il 3 giugno del Signor Szeliga

Vi è soprattutto nei contenuti di una certa sinistra autiana del 3 giugno per il PCI una singolare convergenza nel prendere in esame come fatto determinante soltanto il dato negativo della perdita di suffragi...

profondo del bene dell'unità di partito presso la grande maggioranza dei compagni. Forse, se qualcuno dei commentatori di sinistra s'affacciasse a qualcuno di questi dibattiti potrebbe trarne utili motivi di cautela...

Non è pretesa questo il titolo del romanzo organizzativo operaista di uno dei lontani del processo Negri-Scalzone-Piperoni...

Il fallimento della linea dc

Mi è venuto alla mente quel personaggio della Sacra famiglia, K. Marx e F. Engels, il Signor Szeliga. Di lui i due grandi barboni scrissero: «La sua arte non sta nello scoprire le cose nascoste, ma nel nascondere le cose scoperte».

L'arroganza del direttore del GR2 Selva: vado via solo con i carabinieri

Si rifiuta ostinatamente di rispettare le decisioni della RAI: o il giornale radio o il Parlamento europeo Un messaggio alla DC? - La coerenza di Giuseppe Fiori



l'altro: «Quando tornerà in via del Babuino, nell'ufficio dove appena qualche settimana prima aveva fatto "irruzione" Marco Pannella per una occupazione trasformata in un poliziesco happening...

La risposta del Consiglio

A sollecitare il problema in consiglio d'amministrazione fu il direttore generale Berté. Pose un duplice quesito: in assenza di norme giuridiche o amministrative l'azienda doveva stabilire se i candidati dovevano astenersi o meno dal prestare lavoro in azienda...

poiché le due cose sono incompatibili. La risposta del consiglio fu chiara: 1) nel periodo tra l'esito del voto e la proclamazione ufficiale i dipendenti RAI - divenuti parlamentari - debbono egualmente astenersi dalle loro funzioni...

Una lettera sprezzante

Il telegramma è di Fiori il quale conferma che — come ha fatto sino ad oggi — si altererà, e per suo conto e personale adesione prima ancora che per rispetto verso le decisioni dell'azienda...

La lettera è di Selva, dura e sprezzante: «Di qui non mi muovo». E finge di ignorare le decisioni del consiglio: non me ne vado fino a quando non saranno stati proclamati i risultati ufficiali delle elezioni...

Un esempio di distorsione

Un esempio di come si possa a tal fine piegare i concetti e sviluppi logici lo si è avuto con l'intervista pubblicata giovedì scorso su «La Repubblica» da uno di quei redattori a un dirigente comunista che ha voluto conservare l'anonimo...

ROMA — Gustavo Selva non solo non intende adempiere spontaneamente all'elementare dovere di abbandonare la direzione del GR2 adesso che è stato eletto al Parlamento europeo...

Ieri mattina poi, un po' butolandolo sullo scherzo un po' sul serio, Selva ne ha tentata un'altra. Presentandosi a una riunione di direttori di reti e testate ha detto, più o meno, che si aspettava la solidarietà dei colleghi nella «crisi aperta tra me e il consiglio d'amministrazione»...

Ma quel che più conta è che il consiglio d'amministrazione, lungi dall'essere perseguitato da benemerenti, ha preso tutt'altre decisioni come può testimoniare il verbale stenografico della seduta del 7 giugno scorso: Selva, appena eletto, doveva lasciare l'incarico alla RAI.

Vuoto di programmi e ricorso al più vieto clientelismo elettorale

La peggiore DC che si deve battere in Sardegna

Metà dei candidati dello scudocrociato è costituita da funzionari della Regione e di altri enti - L'occupazione e la rinascita dell'isola al centro delle proposte comuniste - Oggi Berlinguer nel capoluogo e domani a Sassari

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Alle elezioni regionali del 17-18 giugno, a questa scadenza decisiva per l'avvenire della Sardegna, i lavoratori e l'intero popolo isolano giungono in una situazione assai grave...

stica, sulle argomentazioni, sulle proposte, sui discorsi rivolti all'intelligenza degli elettori. Migliaia di compagni e simpatizzanti sono mobilitati in questi giorni per il grande appuntamento di popolo che si prevede per stasera a Cagliari...

Non si bada a spese, tutti i sistemi sono buoni. Anche nelle chiese arrivano gli esponenti de per diffondere i loro fac-simile. Chi può, vanta un passato di giovanile presenza nell'Azione cattolica, facendo capire che dopo le elezioni tutti i problemi della parrocchia e del quartiere saranno risolti con un colpo di bacchetta magica...

Siamo arrivati davvero ad un simile basso livello. D'altronde non c'è gran che da stupirsi se andiamo a spiutare le liste dei candidati. Alle elezioni di domenica si presentano ben diciotto alti funzionari della Regione e di enti. Si tratta di una percentuale altissima, il 50 per cento della lista per la circoscrizione di Cagliari.

presidente del Consiglio regionale — il vero problema cui siamo di fronte è di dare nuovo slancio e forza al movimento autonomistico, alle lotte dei lavoratori e del popolo isolano. Per tali validissime ragioni è indispensabile una giunta nuova, fondata sulla unità delle forze di sinistra e delle altre forze autonomistiche.

Raggio —, dovete spiegare ai lavoratori, ai giovani, alle donne, la ragione vera per la quale tutta la vostra polemica è rivolta contro il PCI, che è la forza coerentemente impegnata, da oltre trent'anni, nella lotta per aprire al popolo sardo la prospettiva della rinascita.

Comunicazioni giudiziarie ad otto sindaci

Legge antinquinamento: colpa dei Comuni se non si applica?

ROMA — Il sindaco di Roma Argan e i sindaci dei comuni che sono compresi nel mandato della capitale hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria firmata dal pretore Gianfranco Amendola, nella quale si ipotizza l'accusa di omissione di atti d'ufficio. Ai sindaci si contesta di non aver provveduto a rischiudere dai proprietari di industrie inquinanti la lassa introdotta dalla legge Merli. La comunicazione giudiziaria, oltre che ad Argan, è stata inviata ai sindaci di Magliano Romano, Campagnano Ardea, Mazzano, Monterotondo, Formello, Pomezia, Mentana.